



sforzo, finalismi e sovrastrutture che non siano quelli del pensiero e della creatività dell'arte contemporanea, un percorso di ricerca per trovare un linguaggio consapevole e capace di raccontare il presente. È il momento di porsi domande, l'arte non può infondere certezze ma può aiutare a far cambiare il ritmo della ruota. Le mostre successive saranno due personali, una dedicata all'artista israeliana Michal **Rovner** e l'altra a Bertille **Bak**, la vincitrice della terza edizione del Mario Merz Prize. Riprenderemo l'attività con Palermo da alcune opere rimaste «intrappolate» nel lockdown, per proseguire in autunno con collaborazioni istituzionali. Nell'attesa abbiamo attivato alcuni progetti social: #FondazioneMerzRewind, che, in occasione del 15mo compleanno della Fondazione, ne racconta la storia espositiva, e il format social su Instagram di un evento già sperimentato, «Scusi non capisco»: otto dialoghi a due a partire proprio da quella domanda che tormenta la nostra riflessione su che cosa siano arte e cultura anche in tempi di profonda crisi.

Misiti: il terzo centenario di Piranesi

Maria Cristina Misiti è direttrice dell'Istituto Centrale per la Grafica, Roma



L'Istituto deve diventare un «laboratorio d'innovazione» dove tutela, ricerca e imprenditorialità collaborino fra loro, e il nostro capitale umano possa, anche operando da remoto in smart working, lavorare alla valorizzazione e alla condivisione delle preziose collezioni grafiche e fotografiche. Non rinunceremo ai progetti intrapresi per celebrare il terzo centenario della nascita di Giovan Battista **Piranesi** con l'allestimento in autunno della mostra «Piranesi. Sognare il sogno impossibile», nella quale saranno presentate al pubblico matrici, stampe, disegni, dipinti e ricostruzioni virtuali. L'esposizione «**Raffaello**. La Favola di Amore e Psiche» conoscerà nell'immediato un allestimento virtuale sul **nuovo sito web** dell'Istituto, che, esito non scontato di un serio lavoro di équipe, diventerà sempre più la vetrina e il manifesto delle nostre attività e dei progetti in corso.

Müller: rafforziamo il business digitale

Bertold Müller è amministratore delegato di Christie's Europa, Medio Oriente e Africa



Riteniamo che l'interesse per il collezionismo rimarrà forte ma il modo di collezionare e di interagire con i nostri clienti sarà ben più digitale. Per questo ci stiamo focalizzando sul potenziamento delle **vendite online**, che peraltro Christie's organizza con successo già da quasi 10 anni, e sulle **vendite private**, che sono aumentate nel primo trimestre dell'anno del 27%. Abbiamo anche incrementato gli strumenti di **marketing digitale**, per coinvolgere i collezionisti nella navigazione online e negli acquisti. Per le aste in sala Christie's si augura di poter organizzare alcune già a partire da giugno, inclusa la «20th Century Week» di New York. La situazione sembra più stabile in Asia, benché i viaggi siano interrotti. Qui Christie's ha già ottenuto importanti conferimenti, fra cui una collezione privata di orologi Patek Philippe valutata 12 milioni di dollari.

Neffkens: futuro ignoto, mi concentro sul presente

Han Neffkens è direttore della Han Neffkens Foundation, Barcellona e Rotterdam



Il futuro è un'incognita, per questo mi concentro sul presente. Noi non abbiamo sede e una gran parte del nostro lavoro è sempre virtuale, quindi per il momento possiamo proseguire con i nostri progetti: la produzione dei video dell'afgano Aziz **Hazara**, che dovrebbe essere presentata nella Fondazione Tàpies a novembre, della palestinese Shuruq **Harb** e di due artisti coreani. Anche il lavoro dei nostri scout di talenti continua, così come le relazioni con i nostri collaboratori e i nostri artisti. Tutti avremo una disponibilità economica minore, ma credo che possa trasformarsi in un esercizio sano e necessario per renderci conto di ciò che davvero vale la pena. Dobbiamo saperci adattare alla nuova situazione senza sapere quale sarà, ma come nell'evoluzione **sopravvive chi si sa adattare**, non i più forti. Tutti i progetti si realizzeranno, ma non sappiamo quando. Una delle prime cose che faremo sarà la grande mostra dei video che ho prodotto in 20 anni come mecenate. Inoltre stiamo preparando un libro che riunisce 20 racconti e poesie inedite di autori internazionali ispirati da uno dei video prodotti in questi 20 anni.

Nicoletti: Leone, Siedlecki e John Waters

Mauro Nicoletti è direttore della Galleria Magazzino, Roma



Come penso tutti, nel nostro settore, siamo stati trovati impreparati da questa emergenza e stiamo quindi navigando a vista, cercando di ripensare e riorganizzare la nostra attività che fino a questo momento ruotava intorno alle mostre in galleria e alle fiere: cosa alla quale, peraltro, stavamo cercando di lavorare già prima dell'emergenza e forse questo choc accelererà la ricerca di nuove soluzioni. Avremmo dovuto partecipare a Miart e ad Art Basel, ma tutte e due le fiere sono rinviate a settembre, così come la mostra di Francesca **Leone** curata da Danilo Eccher, prevista in galleria per marzo scorso, è rimandata all'autunno. Anche Namsal **Siedlecki**, che avrebbe dovuto inaugurare la sua prima personale a New York a maggio con Magazzino Italian Art, è rinviata a novembre. Una stagione, quella che inizia in autunno, che si preannuncia densa di impegni: oltre a quelli citati, nei nostri programmi c'è una mostra di John **Waters**, in collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, Daniele Puppi e Gianluca Malgeri.

Nizzo: di nuovo autonomi dal 25 febbraio

Valentino Nizzo è direttore del Museo nazionale etrusco di Villa Giulia, Roma

Superata l'emergenza Covid-19 e con il ripristino della sua autonomia



(dal 25 febbraio), il museo potrà finalmente riprendere il percorso interrotto. Si procederà al recupero di nuovi spazi per la fruizione, come le **Concerie Riganti** di Villa Poniatowski, la caffetteria e un nuovo laboratorio di restauro accessibile al pubblico. Saranno avviati interventi strategici, come il restauro del tempio di Alatri ricostruito in scala 1:1 nell'Ottocento, intorno al quale ruota il progetto «La macchina del Tempio» vincitore del bando della Regione Lazio per l'innovazione digitale. In cantiere almeno tre mostre rilevanti: una incentrata sulla più importante **iscrizione etrusca** mai rinvenuta, un liber di lino riutilizzato per avvolgere una mummia egiziana, oggi a Zagabria; un'altra dedicata alla città etrusca di **Veio**, acerrima rivale di Roma, nella quale confluiranno materiali inediti straordinari; e la personale di Evgeny **Antufiev** riprogrammata per l'autunno. La comunicazione digitale continuerà ad avere un ruolo strategico, grazie anche ai risultati lusinghieri conseguiti in questo periodo di quarantena.

Noero: a luci spente

Franco Noero è direttore Galleria Franco Noero, Torino



Lavoriamo giorno per giorno, cercando di limitare danni, minimizzare costi, intercettare opportunità, sentimenti, possibilità. Non è facile. Le luci per noi si sono spente di colpo, ovunque nel mondo. Dobbiamo adattare gli occhi a questo buio inaspettato e sconosciuto. Poi dovremo ricostruire il nostro quotidiano, partendo da cose piccole e a cui forse non avremmo dato peso alcuno prima. Dovremo cercarci e farlo assieme: siamo una comunità e anche molto connessa, in tutto il mondo. Se questo succede, sarà un risultato straordinario. Tutto il resto è fluido al momento, è certo che lavoriamo a un programma, o meglio **aggiustiamo e adattiamo** quello che era il nostro programma al cambiamento che non si è ancora arrestato. Faremo mostre, forse una fiera, due, certamente il privilegio di lavorare con gli artisti e le loro idee sarà l'aiuto e la spinta per tutto.

Novarini: un Ponte live

Rossella Novarini è direttrice generale di Il Ponte Casa d'Aste, Milano



In queste settimane Il Ponte, che conta oltre 60 professionisti, continua a restare connesso con i clienti e con quanti si rivolgono a noi quotidianamente per una valutazione o una consulenza. Poiché ci stiamo tutti confrontando con qualcosa di inedito, stiamo vagliando soluzioni che, in linea con le direttive del Governo, possano garantire il regolare svolgimento delle aste. Oggi più che mai le tecnologie sono nostre alleate: la nostra nuova piattaforma di vendita online, **Il Ponte Live**, inaugurata a gennaio 2020, si rivelerà uno strumento fondamentale. Il calendario del primo semestre ha subito delle modifiche, ma tutti gli appuntamenti sono stati confermati. Ripartiremo con l'asta di arredi e dipinti antichi del 9 e 10 giugno, nel cui catalogo spiccano una tela con «Natività» dei fratelli savonesi Bartolomeo e Domenico **Guidobono**, che furono al servizio di casa Savoia a inizio Settecento (stima 24-26mila euro), e una coppia di cassettoni romani della seconda metà del XVIII secolo (22-24mila). Gli altri appuntamenti in calendario sono quelli di dipinti e sculture del XIX e XX secolo il 2 luglio, arte moderna e contemporanea il 21 luglio, fotografia il 22 luglio e libri e manoscritti il 22 settembre.

Olschki: il digitale complementare, non alternativa

Daniele Olschki è direttore e amministratore delegato della casa editrice

Leo S. Olschki, Firenze



Mai come in questo periodo è stato importante per noi mettere in ponte delle strategie anche sul breve periodo. Una cosa resta certa: ce la faremo! Riusciremo a superare anche questa guerra, come le due che la nostra storia ha attraversato e lo faremo all'insegna di quella che è stata la nostra stella polare: la cultura del libro. I grandi cambiamenti avviati da questa pandemia li affronteremo nei contesti che gravitano intorno alla carta stampata, e il digitale vi troverà posto come una realtà complementare e non alternativa. Il lockdown di questi giorni cambierà molte nostre abitudini e le filiere del libro dovranno prendere atto per preservare la ricchezza delle nostre librerie indipendenti. Abbiamo già aderito a «Libridaasporto», fornendo alle librerie la possibilità di utilizzare il nostro tramite diretto per le spedizioni degli ordini. La ripartenza avrà comunque bisogno di politiche di lungo periodo su cui dovranno lavorare le istituzioni, partendo dalla scuola e dall'università. Il motore della ripresa non potrà fare a meno della cultura e il libro vi giocherà un ruolo di primo piano.

Orsi: importanti committenze nobiliari

Carlo Orsi è direttore della galleria Trinity Fine Art, Londra



Il prossimo appuntamento della galleria Trinity Fine Art sarà la partecipazione alla London Art Week, prevista in modalità virtuale, dal 3 al 10 luglio. Per l'occasione esporremo dipinti e sculture che sapranno raccontare la storia di importanti committenze nobiliari che scelsero quelle opere per decorare le proprie dimore. In ambito scultoreo saranno proposti due busti in marmo realizzati da Alessandro **Rondoni** che fanno parte di una serie di ritratti commissionati dal cardinale Domenico Maria Corsi per celebrare la sua illustre famiglia. Si tratta in particolare del busto del padre, Giovanni di Jacopo, e del proprio ritratto, che il cardinale ordinò poco dopo l'elezione alla porpora. Il marchese Giovanni di Jacopo è protagonista anche di un olio su tela del fiorentino Mario **Balassi** datato 1661.

Paci: Olaf da urlo

Giampaolo Paci è condirettore della Galleria Paci Contemporary, Brescia

In questo momento di grande difficoltà per il nostro Paese e per il mondo intero, nel nostro piccolo, continuiamo a credere che l'arte possa



essere uno stimolo per la mente e per il nostro animo. Per questo, anche se al momento gli spazi della nostra galleria continuano a essere chiusi, noi cerchiamo di guardare al futuro e di pensare a reagire, dando il meglio di noi stessi. Ora più che mai risulta fondamentale tenere viva la galleria valorizzando una **comunicazione continua**, sempre nuova e originale attraverso i nostri canali social, facendo parlare sia le immagini sia i video dei nostri artisti che spiegano il loro lavoro. Non solo, stiamo concentrando tutte le nostre energie verso il prossimo obiettivo: la grande mostra di Erwin **Olaf** in programma per ottobre 2020. In realtà, l'avevamo pensata per la fine dello scorso marzo ma, dati gli eventi, l'abbiamo posticipata in modo da poter avere la serenità necessaria per creare, insieme allo stesso Olaf, un evento strepitoso che coinvolgerà la città di Brescia e non solo! Confidando che la situazione attuale possa volgere al meglio nel più breve tempo possibile, vi rinnoviamo il nostro invito a seguire le nostre rubriche online e a segnare in agenda l'appuntamento del prossimo autunno.

Pagella: riapriamo i cantieri interrotti

Enrica Pagella è direttrice dei Musei Reali, Torino



Il nostro primo obiettivo è la riapertura in sicurezza, e questo richiederà qualche tempo per gli adeguamenti necessari. Poi ripartiranno i cantieri interrotti (Giardini e altare della Cappella della Sindone) e infine potremo, con grande gioia, ritrovare il contatto (a distanza, beninteso) con il pubblico. Stiamo preparando un programma di attività molto mirate, per **piccoli gruppi su prenotazione**. Innanzitutto nei Giardini, a giugno, con laboratori di disegno e di acquerello, e anche attraverso le collezioni, con visite guidate e diverse iniziative, da «Virtuale/Reale», a «Mestieri Reali», alla «Colazione con il restauratore», fino al «Labirinto degli stili». Questi momenti saranno affiancati da approfondimenti sui canali social e sulla app del museo, e ci saranno anche occasioni di formazione sulle piattaforme digitali. Contiamo anche sulla riapertura del Caffè Reale per appuntamenti con aperitivo. La prossima mostra, «**Capa** in color», in collaborazione con l'International Center of Photography di New York, è confermata nelle Sale Chiabrese a fine estate.

Pane: solo online non basta

Alberta Pane è direttrice della Galleria Alberta Pane, Parigi e Venezia



Da tempo stavo pensando al potenziale dell'online (ad oggi sono tre i progetti creati appositamente per il sito della galleria: «Kew/Pampelmousse» con gli scatti di Gayle Chong Kwan; la collettiva «Shall I compare thee to a summer's day?» e «Inseeing» di Marcos Lutyens). Certo l'online da solo non regge (personalmente ho fatto un'esperienza su Artsy.net che non ha funzionato): la gente ha bisogno del contatto con noi e con l'opera ma il web può essere complemento e strumento di comunicazione. Il rischio che l'online, se sovraccaricato di contenuti, possa risultare noioso c'è, ma se lo si associa a una visita in galleria diventa molto interessante. È come se ai nostri due spazi fisici di Parigi e Venezia se ne fosse aggiunto un terzo, quello virtuale, magari in futuro affidato a un curatore. Questo momento è un'occasione anche per progettualità condivise (la Galleria Alberta Pane fa parte dei circuiti Paris gallery map e Venice galleries view) e per creare un nuovo equilibrio rispetto alle fiere che negli ultimi anni hanno assunto una posizione dominante e per noi antieconomica. A Parigi riaprirò con una mostra dedicata al veneziano Michelangelo **Penso**. Era prevista il 26 marzo, ora spero di inaugurare a settembre. A Venezia avevo in programma per fine maggio Marie **Denis** e Michele **Spanghero** con Martina **Cavallarin** e **Giovanardi**. Ora devo rivalutare le tempistiche ma anche in quel caso spero di ripartire a settembre.

Panini: la Commedia di Federico da Montefeltro

Lucia Panini è consigliere delegato di Franco Cosimo Panini Editore, Modena



Stiamo sviluppando progetti importanti attraverso «Haltadefinizione», la tech company specializzata nella digitalizzazione di beni culturali che la Franco Cosimo Panini Editore ha acquisito nel 2017. Per la Pinacoteca di Brera a Milano, ad esempio, abbiamo messo a disposizione la nostra image bank in altissima definizione insieme alla piattaforma per la distribuzione dei contenuti. Appena sarà possibile accedere ai musei, riprenderemo la nostra attività di acquisizione delle opere d'arte. In autunno arriverà l'attesissima release della piattaforma di «Digital Humanities», attraverso la quale sarà possibile accedere ai fondi digitalizzati delle Gallerie Estensi di Modena e Ferrara. È inoltre prevista per fine 2020 l'uscita di un nuovo facsimile, la *Divina Commedia di Federico da Montefeltro*, custodito nella Biblioteca Vaticana, che sarà accompagnato da un commentario con saggi dei maggiori studiosi di Dante. Anche il nostro catalogo dei ragazzi avrà come linea guida la divulgazione dell'arte.

Papetti: Crivelli, De Dominicis, Licini e Barbieri

Stefano Papetti è direttore dei Musei Civici di Ascoli Piceno



In città sono state rinviate al prossimo autunno tutte le mostre previste per la primavera-estate 2020, grazie alla comprensione di prestatori, curatori e collaboratori che ci hanno consentito di non annullare le manifestazioni in calendario ma di posticiparle. Dal mese di ottobre si inizierà con il convegno di studi dedicato a Carlo **Crivelli** in collaborazione con la Regione Marche e UniCam, la mostra «Il Tempo, lo Spazio, lo Sbaglio. Gino **De Dominicis**» a cura di Andrea Bruciati, la mostra «Natura Morta Viva. Osvaldo **Licini** e i maestri del Novecento» e il VI Concorso Biennale Internazionale di Ceramica cui aderiscono 200 artisti da tutto il mondo. Nonostante la pandemia, i Musei Civici di Ascoli hanno mantenuto vivi